



Roma, 10 febbraio 2021

Egregi Signori,

Noi Rete Donne da oltre un decennio pone al centro della propria azione il perseguimento della democrazia paritaria. Riteniamo però che l'obiettivo della partecipazione femminile agli organi decisionali, di natura pubblica e privata, sia strettamente collegato ad una serie di altri fattori che ostacolano la visibilità delle donne che operano nella cultura, nella scienza, nel diritto, nella politica. Le donne sono presenti in grande misura in tutti i più diversi campi, ma in alcuni di questi in particolare, la loro presenza è offuscata, la loro autorevolezza è negata, la loro competenza non è riconosciuta e ciò impedisce loro di raggiungere i vertici.

Tra le cause che ostacolano la crescita professionale delle donne, esercita un ruolo fondamentale la loro esclusione da molti eventi di rilievo, in particolare convegni come quello da voi organizzato, poiché la loro assenza delegittima il loro ruolo. Infatti abbiamo recentemente preso visione della locandina del Tech Talk “La rivoluzione digitale” da voi organizzato e abbiamo constatato che, purtroppo, tutti i relatori appartengono al genere maschile.

Siamo certe che l'assenza di relatrici non sia stata una scelta dovuta all'errato presupposto che non vi sia nel panorama italiano della comunicazione neppure una donna competente a trattare gli argomenti dell'incontro, così come siamo certe che la presenza di relatrici avrebbe potuto offrire nuovi sguardi sul tema. La declinazione esclusivamente al maschile dei relatori implica una pericolosa rimozione di genere e offre una visione distorta e incompleta dell'impostazione culturale del nostro Paese e del mondo accademico, giuridico, scientifico.

Noi Rete Donne invita pertanto gli organizzatori e gli enti che sponsorizzano il convegno a rimediare all'errore, organizzando un altro incontro in cui ospitare anche relatrici a parlarne. Siamo certe che vi sia più di una donna competente sull'argomento della digitalizzazione nella comunicazione.

Noi Rete Donne auspica che in futuro non si organizzino mai più convegni così disequilibrati e, nel caso accadesse, sarebbe opportuno che i relatori prendano in considerazione la possibilità di declinare l'invito o di ritirare la propria partecipazione.

Cordiali saluti.

**Noi Rete Donne**

Daniela Carlà, Gianna Martinengo, Donatella Caione, Sabrina Cicin, Laura Onofri